

LA REGIONE HA RIDOTTO I FONDI

Poca disinfestazione nelle risaie le zanzare all'assalto della città

MARIACHIARA GIACOSA

MAICOSÌ tante zanzare in città negli ultimi dieci anni. Un record, di punture, fastidi e prurito, che Torino ha conquistato in questi giorni con quella che nemmeno i tecnici si trattengono dal definire un'invasione.

Sono piccole, chiare, non sibilano nell'orecchio, sono grandi volatrici e pungono persino di giorno. E danno molto fastidio, anche se a differenza delle "tigri" loro cugine sono del tutto innocue.

A PAGINA VII

L'ambiente

L'invasione delle zanzare Da tre anni nelle risaie disinfestazioni al minimo

La Regione ha ridotto la spesa da 7 fino a 1,9 milioni l'anno
"E non si impiegano più i virus sparsi sui campi con l'elicottero"

MARIACHIARA GIACOSA

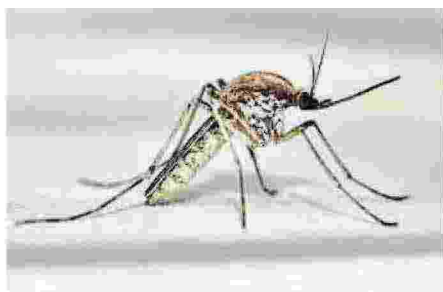
MAICOSÌ tante zanzare in città negli ultimi dieci anni. Un record, di punture, fastidi e prurito, che Torino ha conquistato in questi giorni con quella che nemmeno i tecnici si trattengono dal definire un'invasione. Sono piccole, chiare, non sibilano nell'orecchio, non fanno quasi rumore, ma pizzicano persino di giorno. Più punture, in tutte le parti del corpo che trovano scoperte e che nelle ore successive gonfiano e prudono a lungo. Il loro raggio d'azione non si limita alle zone alberate, al lungo fiume o ai parchi cittadini: le zanzare sono dappertutto, persino nelle case e nei locali chiusi, che grazie ai piani annuali di disinfestazione, finora, erano sempre stati un rifugio sicuro per i poveretti che "hanno il sangue buono" e che vengono presi di mira dalle punture degli insetti durante i mesi caldi.

Nella zona di Torino nord, Barriera di Milano fino a Settimo e San Mauro, la presenza di queste zanzare è aumentata del 400 per 100,

a giudicare dai ritrovamenti nelle trappole piazzate da Ipla, l'istituto per le piante da legno a cui la Regione delega la lotta agli insetti estivi. Per una volta però l'invasione è tutta nostrana: nessuna varietà esotica importata dai voli internazionali o dalle merci in viaggio verso l'Italia. Le zanzare tigre o le comuni (quelle che emettono il ronzio tipico delle notti estive), sono nella media stagionale, se non addirittura in diminuzione. A tormentare i giorni e le notti dei torinesi è la "zanzare delle risaie": "tutta roba nostra" direbbe il contadino a chilometri zero se si trattasse di verdura. Insetti che, quando cala il buio, si mettono in viaggio e raggiungono Torino, soprattutto la zona nord che è più vicina. Gli esemplari più "forzuti" arrivano più a sud e qualche ramingo è stato catturato persino nel Cuneese. «La migrazione nostrana ha due cause — spiega il direttore di Ipla, Igor Boni — La prima è il caldo notturno che favorisce il volo di questo tipo di zanzare anche per molti chilometri, diversamente dalla varietà tigre che fa al massimo 100 metri, o la comune che può arrivare a mille. La seconda, più

strutturale, dipende dal fatto che da tre anni nelle risaie non si fanno più le disinfestazioni con gli elicotteri, che spargevano un batterio che distruggeva l'apparato digerente delle larve, sterminando intere nidiate». Era un metodo efficace che con la crisi dei bilanci pubblici è diventato però troppo caro da sostenere. Basta guardare le cifre: fino a qualche anno fa la Regione spendeva per debellare gli insetti estivi tra i 5 e i 7 milioni di euro, ora la cifra si è ridotta a poco più di un milione e seicento mila euro, destinati unicamente alla lotta all'interno delle città. Già perché, nonostante l'anomalia di quest'anno, nelle zone urbane si concentrano soprattutto le zanzare pericolose per la salute dell'uomo, a partire dalla tigre che può trasmettere malattie anche molto gravi, come la febbre del Nilo, la Dengue e il virus Zika. Per questo l'assessorato alla sanità, che gestisce le risorse, le ha concentrate per tentare di ridurre le zanzare pericolose. La bestia delle risaie, infatti, a parte il gran prurito e il fastidio delle punture, non porta malattie né rischi per la salute di chi viene morsicato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ZANZARE ALLA CARICA

Quest'anno sono molto più numerose quelle di risaia che pungono anche di giorno

I PUNTI

400 PER CENTO

È l'incremento della popolazione di "zanzare delle risaie" nella zona di Torino Nord in seguito al calo degli investimenti per la disinfezione

I METODI

Quello più efficace per tenere a bada gli insetti è l'impiego di un virus che viene sparso sui campi con l'elicorredo e che attacca l'apparato digerente delle larve

IL CALDO

Un altro elemento decisivo è costituito dal caldo notturno che agevola gli spostamenti delle zanzare delle risaie, in grado di volare anche per molti chilometri

